Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 176

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 24 luglio 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO - il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale in data 30 giugno 1959

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

TORTI Pietro, da Genova, sergente marconista — Capo marconista di squadriglia da bombardamento, capace ed entusiasta, provato già nelle precedenti guerre d'Africa e di Spagna, partecipava a numerose e rischiose azioni su basi aeronavali e terrestri nemiche sui fronti Occidentali e del Mediterraneo centrale In ogni azione dimostrava grande abilità, sereno sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Cielo del Fronte occidentale e del Mediterraneo centrale 21 giugno 1940-16 agosto 1941.

(4236)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1959, n. **504**.

Autorizzazione all'accettazione di una donazione di tre appezzamenti di terreno disposta a favore dello Stato dal comune di Bologna.

N. 504. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato dal comune di Bologna, con atto 15 marzo 1957, di tre appezzamenti di terreno della complessiva superficie di mq. 2152, dei quali, 1184 di terreno nudo e 968 coperti da costruzioni adibite a case per senza tetto, siti in Borgo Panigale.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119 foglio n 86 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 giugno 1959, n. **505**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Cristo Re, in contrada Porciano del comune di Ferentino (Frosinone).

N. 505. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Cristo Re, in contrada Porciano del comune di Ferentino (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1959
Atti del Governo, registro n 119, foglio n 91 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 giugno 1959, n. **506**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di procura, in Roma, della Congregazione delle Suore Serve di San Giuseppe.

N. 506. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1959, col quale sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di procura, in Roma, della Congregazione delle Suore Serve di San Giuseppe.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 92. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 giugno 1959, n. 507.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Vergine del Soccorso, nel Borgo San Pietro della città di Bologna.

N. 507. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bologna, in data 7 ottobre 1958, integrato con altro decreto del 31 ottobre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Vergine del Soccorso, nel Borgo San Pietro della città di Bologna.

Visto, *il Guardasigilli* · GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n* 93 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 giugno 1959, n 508.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata, in Lentigione di Brescello (Reggio Emilia).

N. 508. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata, in Lentigione di Brescello (Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli*. GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n* 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1959.

Approvazione del sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Salerno compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici, pubblicato con decreto Ministeriale 5 agosto 1957, n. 3367;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita in base alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari durante la quale, con atto 5 novembre 1957, i signori germani Sacchi Igino, Roberto, Caterina Clotile e Immacolata ed altri hanno presentato opposizione avverso l'iscrizione nell'elenco suddetto del Vallone San Carlo e delle tre scaturigini di esso tributarie denominate Noce I, Noce II e Noce III, riportati al n. 19 dell'elenco stesso, assumendo che dette manifestazioni idriche, di cui essi opponenti rivendicano la natura privata, non avrebbero i requisiti voluti dall'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, in quanto:

a) il Vallone San Carlo non sarebbe un proprio alveo o letto di un torrente alimentato o alimentabile dalle tre scaturigini, come innanzi denominate, ma sarebbe un canale di modesta entità scavato nel fondo di loro proprietà dalle acque piovane allargatosi in seguito e per effetto di un'alluvione verificatasi intorno al 1870. Il che gli affida la funzione di smaltimento delle acque pluviali, che, per diritto di accessione, appartengono al proprietario del fondo su cui ricadono;

b) le tre scaturigini, denominate Noce I, Noce II e Noce III, allo stato utilizzate da essi opponenti per irrigazione e per scopo potabile, avrebbero una assai modesta portata tanto che se non fossero utilizzate, non farebbero che inumidire il fondo del Vallone, e, quindi, dopo pochi metri di percorrenza, sempre in loro proprietà, raggiungerebbero il mare. Da ciò la conseguenza della nessuna attitudine ad uso pubblico delle cennate scaturigini sia per la loro ubicazione sia per la inesistenza di un bacino imbrifero, oltre che per la scarsa o minima loro portata, a proposito della quale gli interessati chiedono che in ogni caso vengano effettuate le misurazioni, le indagini ed i rilevamenti indicati nell'atto di opposizione stesso alla loro presenza;

Ritenuto che in seguito agli accertamenti effettuati è risultato che il Vallone San Carlo viene alimentato dalle tre scaturigini sopramenzionate, di cui la prima a valle è situata sulla sponda sinistra del predetto Vallone, la seconda, a monte della prima, sgorga nel greto del Vallone, e la terza poco a valle della proprietà degli eredi Sacchi;

Che le acque suddette vengono attualmente utilizzate sia per gli usi della proprietà Sacchi, che dalle Ferrovie dello Stato per i lavori occorrenti lungo la sede ferroviaria, nonchè per l'irrigazione di un appezzamento di terreno di proprietà della ditta eredi Fariello Raffaele;

Che risultano, inoltre, domande di concessione presentate dalla stessa ditta Sacchi e dalla ditta Cappuccio Vito per l'utilizzazione delle acque del Vallone San Carlo e delle tre scaturigini di esso tributarie;

Che il bacino imbrifero del Vallone San Carlo ha una estensione di circa ettari 25;

Che la portata minima del bacino imbrifero dianzi detto, è stata riscontrata dall'Ufficio idrografico di Napoli in litri/sec. 1,85;

Considerato che dalle risultanze dei sopracitati accertamenti è chiaramente dimostrato che le acque del Vallone San Carlo hanno l'attitudine all'uso di pubblico e generale interesse;

Che, pertanto, l'opposizione della ditta Sacchi ed altri è da respingere;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso in adunanza del 22 luglio 1958, con voto n. 1510;

Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le successive disposizioni legislative;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinta l'opposizione dei signori germani Sacchi ed altri di cui alle premesse del presente decreto, è approvato il sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Salerno, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1959

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1959
Registro n. 28 *Lavori pubblici, foglio n.* 290

Sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Salerno

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Torrente Rafastia	Mar Tirreno	Salerno	Dallo sbocco alla sorgente a monte della nuova strada panoramica.
2	Torrente Fusandola	Id	Id	Dallo sbocco all'origine
3	Torrente Conca	Grancano (n 37 di elenco)	Id.	Dalla foce all'origine della sorgente omonima
4	Sorgente San Nicola	Vallone San Nicola	Id.	Dallo sbocco all origine
5	Sorgente San Donato	Vallone Cuccaro (tributario del fiume Tusciano) (n 50 dell'elenco)	Eboli	Id.
6	Sorgente Pescara	Vallone Telegre e Tuffaia (n. 63 di elenco)	Id.	Id.
7	Sorgente Acqua dei Pioppi	Sele (n. 60 di elenco)	Id.	Id.
8	Sorgenti Casarsa	Id.	Id.	Id.
9	Sorgente San Giovanni di Eboli	Telegio	Id.	Id.
10	Torrente Vogna	Sele	Oliveto Citra Campagna	Id
11	Vallone Ceraso	Vogna	Oliveto Citra	Id.
12	Vallone Acqua Bianca	Id.	Id.	Id
13	Sorgente Volpacchio	Id	Id.	Id.
14	Sorgente Ienna di Mare	Vallone Ceraso	Id	Id.
15	Sorgente Del Fico	Vallone del Sergituro (n 165 di elenco)	Postiglione	Id.
16	Sorgente Sergituro	Id.	Id.	Dall'ultimo opificio del Vallone Sorgituro alla origine della sorgente
17	Sorgente Pacifico	Vallone Pacifico	Ceraso	Dallo sbocco all'origine
18	Sorgente Santa Barbara	Badolato	Moio della Civitella	Id
19	Vallone San Carlo e le tre scaturigini tributarie di esse denominate Noce I Noce II Noce III	Mar Tirreno	Pisciotta	Dalla foce fino al ponte della strada provinciale Pisciotta Capriola ivi compresa la sorgente Noce costituita dalle distinte scaturigini del tributario denominato Noce I Noce II Noce III ubicate in sinistra di detto Vallone
20	Vallone Cupo	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sorgente denominata Lavinia
21	Sorgente S Golfo	Vallone San Giovanni (n 113 dell'elenco)	Sala Consilina	Dallo sbocco all'origine
22	Sorgente Fontana Antica	Vallone Fontana Antica tributarie del fossato Maggiore (III di elenco)	Id.	Id.
23	Vallone	Fossato Maggiore (n. III di elenco)	Id.	Dallo sbocco ad un chilometro a monte della strada Viscighetta
24	Sorgente San Giovanni	Fossato del Vione	Teggiano	Dallo sbocco all'origine

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione *fiume torrente, botro, vallone*, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

(4219) Roma, addì 8 giugno 1959 Visto, *il Ministro*: TOGNI

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1959.

Sostituzione di un componente del Comitato centrale dell'artigianato.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 860, che reca norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1956, n. 1202, che reca norme di attuazione e di coordinamento della legge 25 luglio 1956, n. 860;

Visto il decreto Ministeriale 15 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1958, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 167, col quale è stato costituito il Comitato centrale dell'artigianato;

Considerato che il comm. Adriano Scoffone, facente parte del Comitato predetto ai sensi del primo comma, lettera *a*) dell'art. 18 della legge 25 luglio 1956, n. 860, in quanto presidente della Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte, ha, con lettera in data 5 luglio 1958, rassegnato le proprie dimissioni dal predetto incarico di presidente di Commissione regionale, e di conseguenza, ha cessato di far parte del Comitato centrale dell'artigianato;

Vista la lettera in data 21 gennaio 1959, con la quale la Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte ha comunicato che, nella riunione del 20 gennaio 1959, è stato eletto presidente della Commissione stessa il cav. uff. Edoardo De Petro;

Decreta:

Il cav. uff. Edoardo De Petro, presidente della Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte, è nominato componente del Comitato centrale dell'artigianato, in sostituzione del comm. Adriano Scoffone, decaduto dall'incarico.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 marzo 1959

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1959
Registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 75

(4255)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1959

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale di Catanzaro per la rivalutazione dei terreni espropriati nei territori Silani in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 15 marzo 1956, n. 156, recante norme sul pagamento delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria;

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1956, al registro n. 22 Agricoltura e foreste, foglio n. 189 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 305 del 3 dicembre 1956), con il quale sono state costituite le Commissioni provinciali, di cui all'art. 4 della citata legge n. 156;

Vista la nota n. 7383 del 6 aprile 1959, con la quale l'Intendenza di finanza di Catanzaro, comunicando il trasferimento ad altra sede del dott. Distefano Francesco, membro effettivo della Commissione provinciale di Catanzaro, designa, in sostituzione del medesimo, il sig. Sestito Giuseppe, direttore dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Catanzaro;

Decreta:

Il sig. Sestito Giuseppe, direttore dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Catanzaro, è nominato membro effettivo della Commissione provinciale di Catanzaro, costituita col decreto Ministeriale 31 luglio 1956, citato nelle premesse, in sostituzione del dottor Distefano Francesco.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1959

p. *Il Ministro*: SEDATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1959
Registro n. 10 Agricoltura e foreste, foglio n. 173

(4238)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1959.

Sostituzione di un vice segretario del Comitato centrale dell'artigianato.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il proprio decreto 15 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 167, con cui è stato costituito il Comitato centrale dell'artigianato;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione, in seno al predetto Comitato, del dott. Roberto Tiberi, vice segretario del Comitato stesso, passato ad altro Servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, sui compensi spettanti ai componenti delle Commissioni, Consigli, Comitati o Collegi operanti nelle Amministrazioni statali;

Visto il decreto Ministeriale 5 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1958, registro n. 2, foglio n. 50, con il quale il dott. Roberto Tiberi è stato nominato vice segretario del Comitato centrale;

Decreta:

Il dott. Tommaso Pitterà, direttore di sezione nel ruolo dell'Amministrazione centrale del Ministero della industria e del commercio (coefficiente 402), è nominato vice-segretario del Comitato centrale dell'artigianato, in sostituzione del dott. Roberto Tiberi, passato ad altro Servizio.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 giugno 1959

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1959
Registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 173

(4256)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago Maggiore sita nell'ambito del comune di Baveno (Novara).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Novara per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 29 maggio 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del lago Maggiore, sita nell'ambito del comune di Baveno (Novara);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Baveno;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza naturale ed ambientale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un'ampio e profondo panorama;

Decreta:

La zona costiera del lago Maggiore sita nel territorio del comune di Baveno (Novara), delimitata dal lago, dal rivo Croso, dalla strada provinciale Feriolo Verbania e dal torrente Stronetta, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza naturale ed ambientale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un'ampio e profondo panorama, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Novara.

La Soprintendenza ai monumenti di Torino curerà che il comune di Baveno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 giugno 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Novara

Verbale della seduta del 29 maggio 1957

Convocata con invito n. 1592 del 16 c. m. si è riunita oggi, 29 maggio 1957, alle ore 10, in Novara nella Sala consiliare del Palazzo della Provincia, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Novara.

(*Omissis*).

3) BAVENO - Ampliamento zona vincolata.

(*Omissis*).

Segretario il signor Luigi Borasio.

Ha scusato l'assenza il cavaliere del lavoro comm. dottor Giulio Maggia, presidente dell'Unione degli industriali.

Accertata la validità dell'adunanza, il presidente apre la seduta rivolgendo il proprio saluto ai commissari, nella certezza di una cordiale reciproca collaborazione.

(*Omissis*).

Segue la trattazione del numero tre « Baveno — ampliamento zona vincolata » e del numero quattro: « Feriolo — vincolo fascia costiera ».

Su invito del presidente, il soprintendente riferisce precisando che la proposta è d'iniziativa della Soprintendenza, la quale osserva che il vincolo paesistico di Baveno, dal lago al rilevato ferroviario ha termine, verso Feriolo, al rivo Croso. Oltre quel termine vi è tuttavia una zona caratteristica, resa tale anche dai tipici impianti di attività artigiane, che si estende fino a Feriolo, dove la caratteristica è ancor più accentuata fino ad essere tutta particolare.

Si apre poi una minuta discussione, nella quale interviene particolarmente l'assessore Locatelli.

Terminata la discussione, il soprintendente la riassume e così concreta la proposta.

La fascia costiera limitata dalla strada nazionale del Sempione e dalla sponda del lago per il tratto dal rivo Croso al bivio con la strada provinciale Feriolo-Verbania,

La fascia costiera limitata dalla strada provinciale Feriolo-Verbania e dalla sponda del lago per il tratto dal bivio con la strada nazionale del Sempione al torrente Stronetta.

(*Omissis*).

Il presidente sottopone separatamente alla decisione della Commissione le proposte come sopra formulate.

Le decisioni della Commissione vengono pertanto così riassunte e definite:

(*Omissis*)

3) BAVENO - Ampliamento zona vincolata.

Considerato che il vincolo già a suo tempo imposto su tutta la zona costiera piemontese del lago Maggiore si arresta in comune di Baveno al confine rappresentato dal corso del rivo Croso, considerato che la fascia costiera del lago che si estende in territorio dello stesso comune di Baveno al di là del rivo Croso predetto sino all'abitato della frazione di Feriolo, appare, per le sue notevoli caratteristiche di importanza paesistica, per la bellezza naturale della costa e della strada, per la tipica conformazione dell'abitato di Feriolo di notevole importanza ambientale meritevole d'esser tutelato, la Commissione provinciale c. s. all'unanimità delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Novara di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 1 della citata legge la fascia costiera predetta, secondo i limiti seguenti:

dalla strada nazionale del Sempione e dalla sponda del lago per il tratto dal rivo Croso al bivio con la strada provinciale Feriolo-Verbania,

dalla strada provinciale Feriolo Verbania e dalla sponda del lago per il tratto dal bivio con la strada nazionale del Sempione al torrente Stronetta.

(*Omissis*)

Esauriti a questo punto gli argomenti all'ordine del giorno il presidente ringraziati i commissari, toglie la seduta.

Il presidente: prof. Gian Filippo USELLINI

Il segretario: Luigi BORASIO

(3810)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del decreto in data 4 dicembre 1958, relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa « Abbattitori piante », con sede in Cavenago d'Adda (Milano).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 giugno 1959, si revoca il precedente provvedimento in data 4 dicembre 1958, relativo allo scioglimento della Società cooperativa « Abbattitori piante », con sede in Cavenago d'Adda (Milano).

(4041)

Scioglimento della Società cooperativa produzione e lavoro « San Sebastiano », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1959, la Società cooperativa produzione e lavoro « San Sebastiano », con sede in Napoli, costituita con atto del notaio dott Valentino Varese in data 14 gennaio 1954, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi del l'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del sig Scafato Francesco

(4047)

Scioglimento della Società cooperativa agricola edile industriale « Ombrone », con sede in Paganico (Grosseto)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1959, la Società cooperativa agricola edile industriale « Ombrone », con sede in Paganico (Grosseto), costituita con atto del notaio dott Achille Ordini in data 31 dicembre 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell art 2544 del Codice civile con nomina di liquidatore nella persona del sig Roberto Bertini.

(4048)

Scioglimento della Società cooperativa « Casa Bella », con sede in Poggibonsi (Siena)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1959, la Società cooperativa « Casa Bella », con sede in Poggibonsi (Siena), costituita con atto del notaio dott Antonio Miraldi in data 16 luglio 1954 è stata sciolta ad ogni effetto di legge ai sensi dell art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore

(4049)

Scioglimento della Società cooperativa « Fra scaricatori portabagagli San Giorgio », con sede in Reggio Calabria

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 giugno 1959, la Società cooperativa « Fra scaricatori portabagagli San Giorgio » con sede in Reggio Calabria costituita con atto del notaio dott Alfonso Menichini in data 5 novembre 1951 e stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell art 2544 del Codice civile con nomina di liquidatore nella persona del prof Antonino Cordova.

(4050)

Scioglimento della Società cooperativa « Fra pescatori » con sede in Anguillara Sabazia (Roma)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1959, la Società cooperativa « Fra pescatori », con sede in Anguillara Sabazia (Roma), costituita con atto del notaio dott Angelo Angotti in data 29 marzo 1941, e stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del sig Raimondo Isidori.

(4051)

Scioglimento della Società cooperativa « Risorgere » con sede in Subiaco (Roma)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1959, la Società cooperativa « Risorgere », con sede in Subiaco (Roma), costituita con atto del notaio dott Dante De Sire in data 17 settembre 1954, e stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(4044)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(1ª *pubblicazione*). Avviso n 54

In applicazione dell'art 4 del decreto legislativo 23 gennaio 1958, n 8, dell art 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n 298, è stato denunciato lo smarrimento del seguente titolo provvisorio al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968.

n 116576 di nominali . . . . . . L 500 000 rilasciato dalla Sezione di tesoreria provinciale di Cuneo e denunciato smarrito da Bernocco Caterina, nata in Fossano il 9 giugno 1885 ed ivi domiciliata, in via Negri n. 1.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sara consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito

Roma, addì 6 luglio 1959

Il direttore generale SCIPIONE

(4017)

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n 52.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data 25 ottobre 1952 — Ufficio che rilascio la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione Ganzerla Rino o Gino fu Giacinto — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro quinquennali 5 % 1950 — Capitale L 3500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 408 — Data 8 agosto 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Direzione generale del Debito pubblico, Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione Pascucci Altavilla — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennali 4 % 1942, al portatore 4 — Capitale L 13 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta 138 — Data 14 giugno 1957 — Ufficio che rilascio la ricevuta Ufficio provinciale del tesoro di Messina — Intestazione. Guttarolo Teodoro fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennali 5 % 1965 al portatore 3 — Capitale L 220 000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 758 — Data: 15 gennaio 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del tesoro di Genova — Intestazione Galletti Giovanni — Titoli del Debito pubblico. Prestito della ricostruzione 3.50 %, al portatore 10 — Capitale L 15 000

A termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 giugno 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(3829)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 165

Corso dei cambi del 23 luglio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,60	624,60	620.58	620,60	620,60	620,80	620,60	620,60
$ Can	647,55	646,50	646,375	646,25	645,50	646,92	646,125	646,85	646,85	646,50
Fr Sv.	144,03	144,01	144,025	144,01	144 —	144,01	144,02	144,01	144,01	144 —
Kr D.	90,12	90,13	90,11	90,12	90,10	90,13	90,13	90,13	90,13	90,12
Kr N	87,20	87,20	87,19	87,18	87,20	87,20	87,19	87,20	87,20	87,20
Kr Sv	119,99	119,985	119,99	119,985	119,95	119,99	119.985	119,89	119,99	119,99
Fol	164,59	164,595	164,59	164,61	164,59	164,60	164,61	164,61	164,61	164,60
Fr B	12,43	12,4355	12,434	12,435	12,43	12,44	12,43375	12,43	12,43	12,43
Fr Fr.	126,54	126,53	126,54	126,57	126,55	126,55	126,555	126,55	126,55	126,54
Lst	1744,92	1744,60	1744,50	1744,40	1744,40	1745 —	1744,50	1745 —	1745 —	1744,60
Din occ	148,41	148,38	148,40	148,39	148,37	148,40	148,405	148,39	148,39	148,40
Scell Austr.	24,04	24,05	24,052	24,055	24,07	24,05	24,05375	24,05	24,05	24,05

Media dei titoli del 23 luglio 1959

Titolo	Quotazione
Rendita 3,50 % 1906	71,325
Id 3,50 % 1902	70,50
Id 5 % 1935	101 —
Redimibile 3,50 % 1934	96,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,475
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,675
Id. 5 % 1936	99,175
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,025
Id. 5 % (Beni Esteri)	97 —

Titolo	Quotazione
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,225
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,225
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,20
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	100,20
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	100.20
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,25

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 luglio 1959

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	646,187
1 Franco svizzero	144,015
1 Corona danese	90,125
1 Corona norvegese	87,185
1 Corona svedese	119,985
1 Fiorino olandese	164,61
1 Franco belga	12,434
100 Franchi francesi	126,562
1 Lira sterlina	1744,45
1 Marco germanico	148,397
1 Scellino austriaco	24,054

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Venezia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 14 aprile 1959, n 3070, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1959, registro n 15 Interno, foglio n 160, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Venezia di un mutuo suppletivo di L 320 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4285)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1959, registro n 3, foglio n 91, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal dott Sertoli Osvaldo ispettore generale nel ruolo ad esaurimento della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale, avverso il decreto del Ministro per l'industria e commercio 8 agosto 1957, concernente il collocamento a riposo d'ufficio del predetto funzionario, a decorrere dal 16 agosto 1957.

(4225)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1959, registro n 71 Pubblica istruzione, foglio n 364, è stato accolto il ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto dall'insegnante non di ruolo De Paulis Giovanni, avverso il provvedimento con il quale la Commissione dei ricorsi per la provincia di L'Aquila dichiarava irricevibile per mancata notifica alle controinteressate un ricorso proposto dallo stesso prof De Paulis e relativo al conferimento di incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1955 56.

(4134)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

Il dott. ing Francesco Ceribelli, nato a Roma il 3 aprile 1921, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere rilasciatogli dall'Università di Roma il 28 marzo 1947

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma

(4040)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona di Urbino e Sassocorvaro, denominata Foglia (Pesaro)

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pesaro, della estensione di ettari 2000 circa, compresa nei comuni di Urbino e Sassocorvaro, denominata Foglia delimitata dai sottoindicati confini:

nord: fiume Foglia;

ovest: dal fiume Foglia, presso Cà Busca, Pian d'Albero, Cà Bucarello, San Donato in Tavaglione;

sud: da San Donato in Tavaglione, Cà Svigo, Cà Arcangelo;

est: strada comunale da Cà Arcangelo, Cà Mazzasette, fiume Foglia.

(4203)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona di Campo San Martino, frazione di Busiago (Padova)

Fino al 30 giugno 1964 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Padova dell'estensione di ettari 87 circa, compresa nel comune di Campo San Martino, frazione Busiago, delimitata dai sottoindicati confini:

da nord ad est: proprietà privata Battilana Davide, Fassina Giulio, Co Leonardo Serego Alighieri;

da est a sud: proprietà privata Tolomei Paolina, Facco Pietro, Pettenuzzo Marco;

da sud ad ovest: strada comunale Tabina;

da ovest a nord: strada comunale Stradone di Busiago.

(4204)

Approvazione di modifiche allo statuto del Consorzio idraulico e di miglioramento fondiario del torrente Ombrone Pistoiese ed affluenti, con sede in Pistoia.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 21136 in data 13 luglio 1959 sono state approvate, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, le modifiche allo statuto del Consorzio idraulico e di miglioramento fondiario del torrente Ombrone Pistoiese ed affluenti, con sede in Pistoia, deliberate dal commissario governativo dell'Ente con deliberazione n. 275 del 15 aprile 1959, omologata dal Prefetto della provincia di Pistoia, con decreto 26 maggio 1959, n. 8726.

(4246)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Perdita di diritto di decorazioni al valor militare

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 1 e 10 della legge 24 marzo 1932, n. 453, i sottonotati ex militari sono incorsi « de iure », nella perdita delle decorazioni al valor militare e del relativo soprassoldo annuo, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra di cui sono insigniti.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Alvisi Lucio, classe 1914, distretto Bologna, ex sottotenente (decreto Presidenziale 28 giugno 1948) a decorrere dal 29 novembre 1948.

MEDAGLIA DI BRONZO

Santamaria Nicolini Camillo, classe 1894, ex tenente colonnello (regio decreto 14 marzo 1940) a decorrere dal 7 settembre 1948.

Santamaria Nicolini Camillo, classe 1894, ex tenente colonnello (regio decreto 18 aprile 1940) a decorrere dal 7 settembre 1948.

(4240)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bando di concorso della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

L'ALTA AUTORITA' C.E.C.A. - LUSSEMBURGO

Si dà notizia che la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio apre un concorso per assunzione di:

un amministratore al Servizio giuridico,

un assistente principale alla Divisione del mercato Settore carbone,

un assistente principale alla Divisione del personale e dell'Amministrazione,

sei assistenti per differenti Divisioni e Servizi,

dodici commessi per differenti Divisioni e Servizi,

un meccanico al garage dell'Alta Autorità.

Termine utile per la presentazione delle candidature: 15 agosto 1959.

Gli avvisi, le condizioni del concorso e la formula indispensabile per presentare l'atto di candidatura sono stati pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » n. 42 del 15 luglio 1959, che è in vendita per l'Italia presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi, 10, Roma e in Galleria Vittorio Emanuele, 3, Milano, al prezzo di Lit. 75.

(4283)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice per gli esami di procuratore della sessione 1959

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti in data 5 febbraio 1959, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione giudicatrice per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Potenza;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del dottor Candia Ugo, consigliere della Corte, presidente supplente di detta Corte, il quale è stato trasferito al Tribunale di Napoli;

Decreta:

Il dott. De Marco Bruno, consigliere della Corte di appello di Potenza, è nominato presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso tale Corte, in sostituzione del magistrato dott. Candia Ugo.

Roma, addì 26 giugno 1959

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1959
Registro n. 1 Grazia e giustizia, foglio n. 321. — BOVIO

(4280)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso per esame a novanta posti di vice perito del ruolo organico della carriera di concetto (tabella H) dei periti industriali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n 119, concernente le disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni,

Visto che nella qualifica iniziale del ruolo organico della carriera di concetto dei periti industriali di cui alla tabella *H* dell'allegato 1 alla legge stessa sono disponibili novanta posti,

Riconosciuta l'opportunità di mettere a concorso i predetti novanta posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo organico della carriera di concetto dei periti industriali di cui alla tabella *H* della citata legge n 119,

Considerato che l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, giusto quanto disposto dall art 5 della legge 27 febbraio 1958, n 119, nei concorsi per l'ammissione alle carriere di concetto può riservare al personale degli uffici locali ed agenzie postali e telegrafiche un aliquota di posti non superiore al decimo dei posti messi a concorso, prescindendo nei confronti degli aventi titolo a detta riserva dal limite massimo di eta,

Visto l art 91 della medesima legge n 119 che dà facoltà all'Amministrazione di riservare, nel primo concorso per l'accesso alle carriere di concetto bandito dopo la data di entrata in vigore della legge stessa, un aliquota di posti al personale delle altre carriere fornito del prescritto titolo di studio,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n 1396, prorogato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1956, n 1507,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686 recante le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Vista la legge 18 marzo 1958, n 228,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 19,

Decreta:

Art 1.

Bando di concorso Ripartizione dei posti

E' bandito un concorso per esame a novanta posti di vice perito del ruolo organico della carriera di concetto dei periti industriali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (tabella *H*), dei quali 9 riservati ai sensi dell'art 5 della legge 27 febbraio 1958, n 119, al personale degli uffici locali ed agenzie postali e telegrafiche (direttori, titolari, ufficiali ricevitori e portalettere)

Dei rimanenti posti nove sono riservati, ai sensi dell'art. 91 della citata legge n 119, al personale delle altre carriere del l Amministrazione medesima

Gli aventi titolo a beneficiare delle suddette riserve di posti dovranno essere in possesso di uno dei titoli di studio prescritti dal successivo art 2.

I suddetti posti riservati sono suscettibili di eventuale riduzione o soppressione da effettuarsi in applicazione dei commi primo e secondo dell'art 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Sono, inoltre, riservati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n 1396, prorogato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1956 n 1507, due dei rimanenti posti in favore dei candidati che superino la prova facoltativa scritta e orale di lingua tedesca e che risultino idonei nelle prove obbligatorie.

Art 2.

Titolo di studio

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso del diploma di perito industriale — edile, meccanico, elettrotecnico elettronico, elettromeccanico, radiotecnico, chimico — o del diploma di maturità scientifica ovvero di uno dei diplomi corrispondenti dei precedenti ordinamenti scolastici.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

Art. 3.

Limiti di età

Possono essere ammessi al concorso gli aspiranti di età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32.

Detto limite è elevato:

ad anni 37:

per gli ex combattenti e categorie assimilate, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia o dalla deportazione, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dalla Libia, dall Eritrea, dall Etiopia o dalla Somalia (per quest'ultima limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950) per i profughi dai territori sui quali in seguito al trattato di pace. è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri e per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra,

ad anni 39

per gli ex combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra o per i capi di famiglia numerosa.

Il suddetto limite è, inoltre, elevato di anni due per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima, questi aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati purchè complessivamente non vengano superati i 40 anni.

Il limite massimo di eta e inoltre elevato:

ad anni 40

per coloro che comprovino di aver riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale,

ad anni 45

a) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956 n 1404,

b) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione nonchè per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio dell 11 gennaio 1948 e per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane (limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia e fino al 31 marzo 1950 per la Somalia) o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di eta il periodo indicato nell'art 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n 25.

Il limite di età e altresi elevato nei confronti degli assistenti universitari ordinari, volontari o incaricati, nella misura stabilita dall art 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n 1172

Non si applica alcun limite di età

a) nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda siano impiegati civili di ruolo organico o aggiunto nelle Amministrazione dello Stato, nonche degli aspiranti appartenenti al personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche di cui al precedente art 1

b) nei confronti dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n 500 e 5 settembre 1947, n 1220, siano cessati dal servizio a domanda o d'autorita senza il contemporaneo reimpiego come civili

Non possono partecipare al concorso a norma dell art. 2, comma quinto del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione Non possono altresi, partecipare, a norma dell'art 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art 127 lettera *d*) dello stesso testo unico per avere conseguito impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 4.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata da L 200, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *B*, indirizzate al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, viale Guglielmo Massaia n. 37-*B*, Roma, dovranno essere spedite a mezzo raccomandata entro e non oltre il 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita e il preciso domicilio;

c) il possesso della cittadinanza italiana. (Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il Comune ove siano iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti, significandone la natura;

f) il titolo di studio posseduto;

g) quale sia la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'Amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendano, indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

l) di essere disposti in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

m) le eventuali prove facoltative.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Gli aspiranti che si trovino alle dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni o appartengano al personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche dovranno presentare la domanda nel suddetto termine di giorni sessanta ai Servizi e alle Direzioni da cui dipendono.

I Servizi e le Direzioni, dopo aver apposto sulle domande il bollo a data all'atto della presentazione, le inoltreranno subito al competente ufficio del Ministero corredandole di un rapporto informativo dal quale risultino i giudizi complessivi riportati dagli aspiranti medesimi nel triennio precedente.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati in dipendenza di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Art. 5.

Data dei requisiti

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande I requisiti che costituiscono titolo di precedenza o di preferenza per la nomina, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine suddetto possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma e successivo art. 9.

Art. 6.

Ammissione al concorso e diario di esami

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà approvato con decreto del Ministro.

Con successivo decreto saranno stabiliti i giorni e la sede in cui avranno luogo gli esami.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

I candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta. L'avviso di presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.

Gli ammessi al concorso dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, come documento di identità personale, la tessera postale di riconoscimento; per gli impiegati statali è sufficiente il libretto ferroviario.

Art. 7.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto Ministeriale, sarà composta da un presidente scelto tra gli impiegati dell'Amministrazine con qualifica non inferiore ad ispettore generale o equiparata, e da altri membri, due dei quali professori di Istituto di istruzione secondaria di 2° grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame e due impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di sezione o equiparata. Alla Commissione potranno essere aggregati altri membri per l'espletamento delle prove di lingue estere. Avrà le funzioni di segretario un impiegato delle carriere direttive con qualifisa non inferiore a consigliere di 2ª classe o equiparata

Art. 8.

Programma - Votazione

L'esame consterà di due prove scritte e di una prova orale in base al programma annesso al presente decreto (allegato *A*).

Le prove facoltative di cui al predetto allegato *A* consisteranno in un solo esame orale, tranne quella di lingua tedesca che consterà di una prova scritta e una orale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Nelle prove facoltative, compresa la prova scritta e orale di lingua tedesca, il candidato dovrà ottenere almeno la votazione di sei decimi Quando la votazione non è inferiore al minimo indicato viene ridotta a un decimo del suo valore.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, dal punto ottenuto in quella orale, e dai decimi dei voti riportati nelle prove facoltative.

Art. 9.

Titoli preferenziali

I concorrenti che avranno superato la prova orale saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata gli eventuali documenti relativi ai titoli di preferenza e di precedenza nelle nomine, di cui alle seguenti lettere:

a) i coniugati o i vedovi con o senza prole debbono produrre lo stato di famiglia in carta da bollo da L. 100. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

b) gli ex combattenti ed i partigiani combattenti dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L. 100;

c) i decorati di medaglia al valore militare e di croce di guerra, i feriti di guerra, ed i promossi per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o del documento di concessione della promozione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta attestazione di prigionia, su carta da bollo da L. 100,

e) i reduci civili dalla deportazione o dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre un'attestazione su carta da bollo da L. 100 del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia. dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante un'attestazione su carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana;

g) i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, produrranno il mod 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o copia del decreto di pensione o un'attestazione in carta libera rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell Opera stessa, nella quale siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n 375.

h) gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, le madri, le vedove non rimaritate, le sorelle vedove o nubili dei caduti per gli stessi motivi ed i figli degli invalidi per gli stessi motivi produrranno gli orfani di guerra un certificato su carta da bollo da L 100 rilasciato dal competente comitato dell Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra, i figli degli invalidi uno dei documenti di cui alla precedente lettera *g*), intestato al nome del padre, ovvero un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione, gli altri un certificato delle rispettive associazioni nazionali,

i) i concorrenti che appartengono al personale civile di ruolo organico o aggiunto delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre copia in competente bollo (L 200 per ogni foglio) dello stato matricolare, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell ultimo triennio,

l) i concorrenti che appartengono al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dall Amministrazione di appartenenza, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio, nonchè la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso,

m) il personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche dovrà produrre un certificato su carta da bollo da L 100 rilasciato dalla Direzione provinciale, dal quale risulti lo stato di servizio del candidato

n) coloro che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione previsti dall art. 150 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dai competenti organi

Coloro che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali o di polizia, produrranno copia dei relativi provvedimenti

Tutti i candidati, compresi coloro che si trovino in stato di indigenza hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra elencati in carta da bollo, eccettuati quelli indicati alla lettera *g*). Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art 10.

Graduatoria di merito - Riserva dei posti Decretazione dei vincitori

La graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei verrà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui al comma quarto e quinto dell'art 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti (ex combattenti, invalidi, ecc) nei limiti previsti dai commi primo e secondo dell'art. 5 del precitato testo unico.

I posti riservati di cui all'art 1 del presente decreto eventualmente non ricoperti, saranno conferiti agli altri candidati risultati idonei.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno approvate con decreto Ministeriale, sotto condizione dell accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, da pubblicarsi nel *Bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni* Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Art. 11

Documentazione di rito

I concorrenti inclusi nella graduatoria dei vincitori nonchè quelli utilmente collocati nella graduatoria degli idonei saranno invitati con lettera raccomandaata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio I, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti

1) titolo originale di studio, di cui al precedente art 2, oppure copia notarile su carta bollata (L. 200 per ogni foglio);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L 100 (non è ammessa la presentazione del certificto di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall ufficiale di stato civile del Comune presso il quale sia stato trascritto l atto di nascita Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare,

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza

4) certificato, su carta da bollo da L 100, rilasciato dal Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici, ovvero, per coloro che non abbiano raggiunto l età prescritta che non siano incorsi in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso,

5) certificato medico, su carta da bollo da L 100, rilasciato da un medico provinciale, o militare, o dall ufficiale sanitario, o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura del grado di invalidità delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario,

6) copia aggiornata in compente bollo da L 100, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, per coloro che abbiano prestato servizio militare (ove non sia stato già prodotto quale titolo preferenziale)

Gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre uno dei seguenti documenti.

a) copia del foglio matricolare, in competente bollo da L 200, rilasciata dal Distretto militare se siano stati arruolati dagli organi di leva e siano in attesa di chiamata alle armi della propria classe, oppure appartengano a classi già alle armi, ma non siano ancora incorporati perchè ammessi al beneficio del ritardo o del rinvio, ovvero siano stati riformati in rassegna,

b) certificato di esito di leva in competente bollo, rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva, se siano stati dichiarati riformati o rivedibili dalle Commissioni di leva,

c) certificato di iscrizione alle liste di leva rilasciato dal sindaco, per coloro che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti con il foglio di congedo.

I documenti indicati nei numeri 3), 4) e 5) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui all'ultimo comma dell'art 12 Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Roma e per gli atti e documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678

Art 12.

Documentazioni ridotte o supplementari

I concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo organico o aggiunto delle Amministrazioni dello Stato compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, possono limitarsi a produrre soltanto i documenti di cui ai numeri 1) e 5) del precedente art 11 e lo stato matricolare civile di cui alla lettera i) del precedente art 9, ove non sia stato già trasmesso

I concorrenti che appartengano al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli alle dirette dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, nonchè il personale degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche, dovranno produrre per intero la documentazione di cui al precedente art 11

Gli ex dipendenti degli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n 1404, dovranno presentare un certificato in carta da bollo da L 100 rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, dal quale risulti la data della cessazione del rapporto d impiego

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del precedente art 11 purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza, gli altri documenti compresi la domanda di ammissione, dovranno essere redatti in competente bollo

Art 13

Periodo di prova e nomina in ruolo

I vincitori del concorso che, entro il termine perentorio di cui all art 11 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente bando, saranno nominati in prova, per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di vice perito e con le competenze iniziali spettanti a tale qualifica

Trascorso tale periodo, i vice periti in prova, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, saranno definitivamente nominati in ruolo con decreto del Ministro

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d impiego con decreto motivato In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente della stessa o di altra Amministrazione presso la quale abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso

I vincitori del concorso che avranno conseguito la nomina in prova qualora non assumano servizio senza giustificato motivo, entro il termine stabilito decadranno dalla nomina ed i loro posti verranno conferiti ad altrettanti candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 1° aprile 1959

Il Ministro SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1959
Registro n. 39, foglio n. 274. — VENTURA SIGNORETTI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte

1ª Prova Fisica

Meccanica

1) Cinematica Moto di un punto Moto rettilineo uniforme e moto uniformemente vario Velocità ed accelerazione Moto circolare uniforme e moto armonico

2) Statica Nozione di forza Equilibrio Composizione e decomposizione di forze Momenti delle forze Coppie. Poligono funicolare Centri di gravità Momenti di inerzia

3) Dinamica Leggi fondamentali Massa, impulso e quantità di moto Lavoro di una forza Lavoro di una coppia Energia di moto e di posizione Principio della conservazione dell energia meccanica Potenza e sua misura Nozione sull'urto dei corpi Principali unità di misura meccaniche Nozione sull attrito

4) Termologia e termodinamica Equazione caratteristica dei gas Quantità di calore caloria, calore specifico Conduzione, irradiazione, convenzione Isolamento termico Cambiamenti di stato Calore di trasformazione Temperatura critica. Vapori saturi e non saturi Il primo principio della termodinamica Equivalente meccanico della caloria Principio della conservazione dell'energia Cenni sul secondo principio della termodinamica Concetto di trasformazione Combustione e combustibili Controllo della combustione Motori termici

5) Nozioni elementari di acustica Produzione e propagazione dei suoni Caratteristiche dei suoni Voce ed udito

6) Nozioni elementari di ottica Sorgenti luminose Natura e propagazione della luce Riflessione e rifrazione Specchi. Prismi e lenti

Elettrologia

1) Elementi di elettrostatica Condensatori elettrici e loro raggruppamento in serie e in parallelo capacità risultante. Calcolo della capacità di un condensatore ad armature piane, sferiche, cilindriche

2) Elementi di magnetostatica Permeabilità magnetica, induzione magnetica Curva di magnetizzazione del ferro Isteresi magnetica

3) Corrente elettrica costante Legge di Ohm Espressione della resistenza di un conduttore omogeneo di sezione costante. Sua dipendenza dalla temperatura Raggruppamento delle resistenze in serie e in parallello Effetto Joule Leggi di Kirchhoff. Ponte di Wheatstone Effetti chimici della corrente

4) Campo magnetico sostenuto da correnti Circuiti magnetici Forza magneto motrice e risultanza magnetica Legge di Hopkinson Forza sollecitante un conduttore percorso da corrente, posto in un campo magnetico

5) Legge dell induzione elettromagnetica F e m e correnti indotte di auto e di mutua induzione, definizione dei coefficienti di auto e di mutua induzione e loro unità di misura.

6) Grandezze alternative sinusoidali Valori massimo, medio ed efficace Differenza di fase Studio della corrente in un circuito elettrico comprendente resistenza, induttanza e condensatore disposti in serie alimentato da una f e m alternativa sinusoidale. Impedenza, ammettenza Condizione di risonanza Correnti parassite Potenza elettrica in un circuito percorso da corrente alternativa sinusoidale fattore di potenza. Potenza attiva e potenza reattiva Ponti a corrente alternata.

7) Sistemi trifasi A stella e a triangolo Relazioni fra tensioni — e correnti — di fase e concatenate Potenza di un sistema trifase Cenno sulla produzione del campo magnetico rotante Ferraris

8) Cenni sui fenomeni termoelettronici e sui diodi e triodi.

2ª Prova - Un tema sulle seguenti materie.

I — *Elettrotecnica*

a) Cognizioni elementari di macchine elettriche

1) Generatrici di corrente continua e di corrente alternata.

2) Motori a corrente continua Vari tipi Avviamento e regolazione

3) Motori a corrente alternata Funzionamento dei motori sincroni e dei motori asincroni Motori monofasi a induzione e a collettore

4) Trasformatori Struttura e funzionamento Autotrasformatori

5) Conversione di corrente Gruppi convertitori Convertitrici Raddrizzatori a vapore di mercurio e ad ossidi metallici.

6) Pile e accumulatori: Accumulatori: Accumulatori al piombo e al ferro nichel. Scarica e carica degli accumulatori. Capacità e rendimenti. Vari tipi di pile.

b) Nozioni elementari sugli impianti e misure elettriche:

1) Generalità sugli impianti di produzione, trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

2) Induttanza e capacità delle linee. Cenni sui loro effetti. Reti di distribuzione. Vari tipi di cavi e loro posa. Cenno sulle principali caratteristiche degli impianti di trazione elettrica esistenti in Italia.

3) Impianti di illuminazione e forza motrice: Tipi di lampade. Protezione degli edifici dalle scariche atmosferiche.

4) Generalità sulle misure elettriche. Unità di misura e campioni di grandezze elettriche. Cassette di resistenza. Galvanometri. Amperometri e voltmetri in c.c. e c.a. Ponte di Weatstone. Ponte doppio di Thomson. Ohmetri. Misure di potenza. Wattmetri. Determinazione del fattore di potenza. Misure di frequenza. Contatori monofasi e trifasi. Misure di resistenza, capacità e induttanza. Cenni sulle misure di collaudo dei materiali e del macchinario elettrico.

2. — *Macchine e tecnologia*

a) Meccanica applicata alle macchine:

Cenni sulla composizione dei meccanismi. Trasmissione del lavoro nelle macchine. Rendimento. Attrito fra corpi lubrificati. Principali tipi di supporti portanti e di spinta. Trasmissione a ruote a frizione e dentate. Coppie dentate ad assi sghembi. Vari tipi di profili di denti. Eccentrici. Trasmissione a cinghie. Trasmissione con sistemi articolati. Cenni sulle sollecitazioni dinamiche. Calcolo di organi meccanici. Cenni sulle velocità critiche degli alberi. Misura sperimentale delle forze, del lavoro e della potenza. Macchine più comuni per il sollevamento e trasporto dei materiali. Volani, funzioni e calcolo. Regolatori.

b) Macchine termiche.

Trasformazioni principali di gas e vapori quali si presentano nelle motrici a fluido. Loro rappresentazione. Pressioni. Volumi. Diagramma di Mollier. Trasformazione della energia nell'interno dell'apparato motore. Motori a combustione interna. Motore a scoppio e Diesel a quattro e a due tempi. Rendimenti.

c) Tecnologia.

Lavorazione dei legnami. Generalità sui metalli. Fonderia. Forgiatura a freddo e a caldo. Fucine. Aggiustaggio. Macchine utensili per legnami. Macchine utensili per i metalli. Tornio parallelo. Tornio a revolver. Alesatrici. Trapano. Limatrice. Piallatrice. Stozzatrice. Macchine per la lavorazione delle lamiere. Fresatrice universale e lavorazioni relative. Torni automatici. Mole. Rettificatrici. Macchine per affilare. Macchine per filettature di precisione. Fonderia della ghisa, dell'acciaio e dell'allumimio. Processi di saldatura. Tolleranze. Principali prove sui materiali.

3ª Prova:

Lingua tedesca (facoltativa):

Traduzione di un brano dalla lingua italiana alla lingua tedesca e di un brano dalla lingua tedesca alla lingua italiana. Tale prova dovrà essere svolta senza il sussidio di dizionario o di altro testo atto ad agevolare la traduzione.

N.B. — Ciascuna delle due prime prove scritte potrà anche constare di due parti: una esposizione teorica di un argomento del programma ed una applicazione numerica sullo stesso o su diverso argomento.

Prova orale

Oltre le materie delle prime due prove scritte:

a) Nozioni di statistica metodologica;

b) Nozioni di contabilità generale dello Stato;

c) Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici;

d) Organizzazione dell'Amministrazione p. t.;

e) Lingue estere facoltative, francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Lettura e traduzione immediata, senza vocabolario, di un brano nella lingua scelta dal candidato e breve conversazione.

Il Ministro: SPATARO

ALLEGATO B

Schema esemplificativo della domanda da inviarsi su carta da bollo da L. 200

Al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Servizio 1° - Divisione 1ª - Ufficio concorsi - viale Guglielmo Massaia n. 37-B
ROMA

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . (provincia di . . . .)
domiciliato in . . . . (provincia di . . . .)
via . . . . . . n. . . , chiede di essere ammesso al concorso per esame a novanta posti di vice perito del ruolo organico della carriera di concetto dei periti industriali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Fa presente (1) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 perchè . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . . (2);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . . , conseguito presso . . . . in data . . . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . . . (4);

f) di essere disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi residenza;

g) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . presso il quale è stato assunto il . . . . (oppure di non essere alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione (5) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e viziati da invalidità insanabile.

Il sottoscritto chiede, inoltre, di essere ammesso a sostenere la prova facoltativa di . . . .

Data . . . .

Firma . . . . (6)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 3 del bando, che danno titolo all'elevazione del suddetto limite di età.

(2) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . ., di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva, di non aver prestato servizio militare perchè pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(5) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(6) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui egli risiede. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

(4056)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice del concorso a quarantacinque posti d'ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti addì 2 febbraio 1959, registro n 3, foglio n 23 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 48 del 25 febbraio 1959, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quarantacinque posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dell agricoltura.

Visto il decreto Ministeriale in data 11 maggio 1959, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto,

Considerato che il consigliere di Stato dott. Daniele Nicola trovasi nell impossibilità di espletare l incarico di presidente di detta Commissione e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione,

Decreta:

In sostituzione del consigliere di Stato dott. Daniele Nicola, è nominato presidente della Commissione esaminatrice del concorso a quarantacinque posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, di cui alle premesse, il consigliere di Stato dott Scotto Ignazio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 1º giugno 1959

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1959
Registro n. 10 Agricoltura e foreste, foglio n. 181. — PALADINI

(4274)

Sostituzione di un componente della Commissione esaminatrice del concorso a quarantacinque posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti addì 2 febbraio 1959 registro n 3, foglio n 23 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 48 del 25 febbraio 1959 con il quale è stato indetto un concorso per esami a quarantacinque posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dell agricoltura carriera direttiva;

Visto il decreto Ministeriale 11 maggio 1959 in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Considerato che l ispettore generale dott Acciarri Raimondo trovasi nell impossibilità di espletare l'incarico di componente di detta Commissione e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

In sostituzione dell'ispettore generale dott. Acciarri Raimondo, è nominato componente della Commissione esaminatrice del concorso a quarantacinque posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, di cui alle premesse, l'ispettore generale dott Carlo Pellegrini.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 3 giugno 1959

Il Ministro RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1959
Registro n 10 Agricoltura e foreste, foglio n. 333. — PALADINI

(4275)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso a consigliere tecnico nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva: per due posti nella branca « Coltivazione tabacchi », per sei posti nella branca « Manifattura tabacchi », e per due posti nella branca « Sali e chinino », nell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, riservato agli aiuti ed assistenti universitari, ai sensi del regio decreto 8 aprile 1939, n. 2241.

Il Ministero della pubblica istruzione porta a conoscenza degli interessati che il Ministero delle finanze, con bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 153 del 1º luglio 1959, ha indetto un concorso a consigliere tecnico nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva nell Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per nove posti nella branca « Coltivazione tabacchi », trenta posti nella branca « Manifattura tabacchi » e dieci posti nella branca « Sali e chinino » di cui. due posti per la branca « Coltivazione tabacchi », sei posti per la branca « Manifatture tabacchi » e due posti per la branca « Sali e chinino » riservati agli aiuti ed assistenti universitari ai sensi del regio decreto 8 aprile 1939, n. 2241

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra, dai quali sono escluse le donne ai sensi dell'art 10 del decreto Ministeriale 29 febbraio 1928, gli aspiranti debbono essere forniti della laurea in

scienze agrarie, per la branca « Coltivazione tabacchi »,
ingegneria civile o industriale, per la branca « Manifatture tabacchi »,
ingegneria industriale, sottosezione chimica, per la branca « Sali e chinino »

Per essere ammesso ai concorsi di cui sopra è necessario che l'aspirante

1) sia stato nominato assistente universitario in seguito a concorso ai sensi dell art 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n 1592, o dell'art 14 del regio decreto-legge 20 giugno 1935, n 1071, o dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n 465,

2) abbia prestato servizio continuato e lodevole di assistente di ruolo per almeno cinque anni

Le condizioni del limite massimo di età non è richiesta per gli aiuti ed assistenti universitari, in quanto essi fanno parte del personale civile di ruolo in servizio presso l'Amministrazione statale

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, indirizzate al Ministero delle finanze, Direzione generale dei monopoli di Stato, piazza Mastai n 11, Roma, dovranno pervenire a detta Direzione generale entro e non oltre il termine di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso di concorso.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare.

il cognome ed il nome;
la data ed il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
le eventuali condanne riportate;
il titolo di studio posseduto;
la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;
il domicilio,
l'indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni,
la lingua straniera (francese, inglese o tedesca) nella quale gli aspiranti intendono eventualmente sostenere la prova facoltativa,
la dichiarazione che il candidato è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione

Gli aspiranti debbono far risultare, inoltre, nella domanda, se sono in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale o se hanno titolo all'abilitazione provvisoria.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal rettore.

I candidati aiuti o assistenti universitari, di cui al presente avviso, i quali concorrano ai posti ad essi riservati, non dovranno sostenere le prove scritte e saranno sottoposti ad un esame colloquio che verterà sulle materie di cui al programma allegato al bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 1° luglio 1959.

Per essere ammessi a sostenere l'esame-colloquio, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio. Il bollo e da L. 100 se l'autentificazione è fatta dal sindaco, e di L. 200 se fatta da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica, o passaporto, o carta d'identità.

I concorrenti che abbiano superato l'esame-colloquio e che intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina devono far pervenire alla Direzione generale monopoli di Stato, entro il termine di venti giorni dalla data dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso di tali titoli e redatti nella forma prescritta dall'art. 9 del bando di concorso pubblicato sulla citata *Gazzetta Ufficiale* n. 153.

I concorrenti dichiarati vincitori devono far pervenire, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

1) copia dello stato matricolare, su carta bollata da L. 200, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici, in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma dell'art. 6 del bando in parola;

2) titolo di studio;

3) certificato medico.

Gli aiuti ed assistenti universitari, che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 1 del regio decreto 8 aprile 1939, n. 2241, dovranno produrre, oltre ai documenti di cui ai numeri 1), 2) e 3), un certificato del rettore dell'Università o dell'Istituto superiore attestante la nomina ad aiuto od assistente universitario ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, o dell'art. 14 del regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, e la continuità e la qualità del servizio prestato.

Per gli aiuti od assistenti universitari nominati in ruolo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 e successive modificazioni, detto certificato deve essere rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione.

Roma, addì 17 luglio 1959

p. *Il Ministro* SCAGLIA

(4273)

PREFETTURA DI RAVENNA

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1956, bandito con decreto prefettizio n. 1756 del 31 gennaio 1957;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui alle premesse:

1	Linguerri Gigliola	punti	55,733
2	Lapini Fausta	»	55,535
3	Pagani Elsa	»	55,192
4	Benericetti Eva Maria	»	54,991
5	Cagnazzi Teresa	»	53,512
6	Evangelisti M. Giordana	»	53,375
7	Treossi Romana	»	53,363
8	Conti Carolina	»	52,647
9	Neri Giovanna	»	52,205
10	Tamburini Maria Luisa	»	51,341
11	Tarlazzi Lucia	»	51,167
12	Fabbri Maria	»	51,005
13	Mighetti Rina	»	49,822
14	Gavioli Liliana	»	49,387
15	Tavoloni Vincenza	»	48,855
16	Liverani Moniella	»	48,356
17	Caidani Domenica	»	47,457
18	Visani Paola	»	47,000
19	Minzoni Anna	»	46,617
20	Malavolti Giuseppina	»	46,281
21	Piazza Jolanda	»	46,054
22	Campanini Delia	»	45,375
23	Macchi Anna Maria, ex aequo	»	45,000
24	Francia Angela, ex aequo	»	45,000
25	Vassura Linda, ex aequo	»	45,000
26	Bonasi Carla	»	44,797
27	Pezzi Luciana	»	44,708
28	Barbieri Geltrude	»	44,400
29	Turchetti Maria	»	44,150
30	Savelli Luisa	»	39,956
31	Venturi Paola	»	39,000
32	Peri Ilde	»	39,000
33	Gieri Virginia	»	37,009

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 26 giugno 1959

Il prefetto SCARAMUCCI

(4091)

PREFETTURA DI LECCE

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il precedente decreto pari numero del 3 aprile 1959, con il quale venivano designate per le rispettive condotte le vincitrici del concorso di ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1957;

Considerato che l'ostetrica Cataldi Maria Teresa vincitrice della condotta ostetrica di Montesano ha comunicato di non accettare il posto conferitole;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata idonea che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Portaluri Angela è dichiarata vincitrice della condotta di Montesano Salentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 26 giugno 1959

p. *Il prefetto*. SANSONETTI

(4062)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.